

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) <i>rielaborazione di: Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (1373594)</i>
Nome del corso in inglese	Speech and Language Therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	40/60^2017
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/09/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	02/02/2017
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unica.it/logopedia/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Altri dipartimenti	Scienze Chirurgiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di inadeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8

ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderie della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risponderie tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS in Logopedia, a programmazione nazionale, è motivato dal fabbisogno territoriale: in regione non ci sono corsi - della stessa o di altra classe - che qualifichino la figura professionale e figure prossime, con percorsi abilitanti alla professione di Logopedista. Il nome del corso è chiaro e comprensibile, la classificazione ISTAT corretta.

Nonostante alcune carenze nell'analisi della domanda di formazione, la proposta risponde alle richieste degli interlocutori istituzionali regionali, e commisurata dalla Facoltà di Medicina e chirurgia alle risorse disponibili. In base al confronto con il mondo professionale, all'esperienza precedente e dei corsi omologhi di altri atenei, il progetto formativo risulta ben articolato, la parcellizzazione delle attività didattiche consentita ex DM 987/2016, il percorso coerente con il profilo in uscita e apprezzato dal mondo del lavoro.

Il sistema di AQ prevede monitoraggio e coinvolgimento di studenti, chiarezza su responsabilità e coordinamento delle attività didattiche, secondo il modello di AQ-CdS dell'Ateneo; il sistema informativo ESSE3 e il sito del CdS garantiscono informazione su attività e contenuti didattici. L'accesso al corso, conforme alle regole MIUR sui corsi a programmazione nazionale, e le modalità di recupero dei debiti formativi consentono agli studenti ammessi di affrontare utilmente il percorso formativo.

Il CdS risponde agli obiettivi di Ateneo di soddisfare le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e [] le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale (Politiche di qualità- Q1D).

Analizzate: la proposta, le attestazioni delle strutture responsabili sulla disponibilità di risorse strutturali e di docenza, la corrispondenza del sistema di AQ alle Linee guida ANVUR (R3), la dichiarazione sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in base all'ISEF al 31/12/2015, il Nucleo esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione è avvenuta il 09/09/2016

La consultazione è stata fatta in modo diretto attraverso una riunione del Comitato di Indirizzo. Il Comitato è l'organo costituito dai rappresentanti del Corso di Studio

(CdS) e dai rappresentanti del mondo del lavoro, con il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio.

Componenti del Comitato:

Il Coordinatore della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione : Il

Il Responsabile del Corso di Studi in Logopedia:

La Coordinatrice tirocini_ Logopedista presso Azienda Brotzu:

Una logopedista dell' Azienda Ospedaliera Universitaria :

Uno Studente iscritto al Corso di Laurea:

Data la rilevanza dell'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare:

Il Referente della Qualità e Ricercatore della Facoltà di Medicina e Chirurgia e docente del Corso in LOGOPEDIA, Università degli Studi di Cagliari.

Una logopedista e docente del corso di laurea in LOGOPEDIA

La Presidente FLI Sardegna.

La Segretaria Regionale FLI Sardegna.

La discussione ha seguito vari punti all'ordine del giorno:

1. Modifica Piano degli studi a decorrere dall'aa 2017_2018 (per le coorti dal 2017_2018):

Vengono presentate da parte del Responsabile del Corso, Prof. Puxeddu, le Motivazioni della Riattivazione/Modifica.

L'attivazione del corso di Laurea in Logopedia è stata più volte sollecitata dal Territorio: Istituti superiori, Organizzazioni rappresentative di categoria e l'Università, la documentazione regionale in cui viene riportata la necessità di riaprire il CdL in Logopedia non è stata inviata a codesta Università, pertanto i rappresentanti della FLI si impegnano a spedire i documenti in loro possesso, dopo aver espresso unanime consenso alla riapertura del CdL.

È stato presentato il nuovo Piano degli Studi ed è risultato congruo ed equilibrato. Vengono presentate alcune proposte di modifica che saranno valutate e se possibile recepite dal Corso di Laurea.

Vengono condivisi e approvati anche gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea

2. Presentazione Documento con i Descrittori di Dublino

3. Confronto sugli sbocchi occupazionali

4. Varie ed eventuali

5. Sbocchi occupazionali

Al termine della discussione, il Comitato approva le modifiche proposte con le quali ritiene il progetto presentato coerente con le esigenze del mondo del lavoro .

La riunione si chiude alle ore 16:30

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento, riunitosi in data 2 febbraio 2017, ha espresso parere favorevole sull'istituzione del corso. Si allega estratto della delibera del CORECO

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato in logopedia, al termine del percorso triennale, sarà abilitato all'esercizio della professione di logopedista e dovrà essere in grado di:

attuare un bilancio logopedico dei disordini del linguaggio e della comunicazione avvalendosi di strumenti e procedure di valutazione specifici;

pianificare un progetto riabilitativo personalizzato e/o collaborare attivamente alla pianificazione di un progetto riabilitativo-assistenziale complesso multi specialistico;

realizzare interventi di riabilitazione logopedica per raggiungere gli obiettivi terapeutici;

gestire i processi riabilitativi nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;

individuare ed utilizzare gli ausili più idonei ed efficaci per il recupero della disabilità;

valutare il fabbisogno educativo in specifici ambiti e realizzare interventi educativi in ambito logopedico;

promuovere e realizzare interventi di prevenzione, utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni cognitive,

comunicativo-linguistiche e funzionali e il riconoscimento dei fattori di rischio in età evolutiva , adulta e geriatrica;

identificare e promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei e strategie di compenso in grado di modificare o ridurre la disabilità in età evolutiva e adulta;

utilizzare il colloquio nella clinica logopedica come strumento di acquisizione ed interpretazione di dati utili per la conoscenza delle caratteristiche

comunicative-linguistiche nelle diverse età;

applicare metodologie di analisi ed interpretazione dei bisogni di salute attraverso procedure di osservazione per assumere informazioni quanti-qualitative soggettive e

oggettive, in età evolutiva, adulta e geriatrica;

documentare sulla cartella clinica e/o logopedica lo svolgimento del piano riabilitativo nel rispetto anche dei principi legali, etici e deontologici;

attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;

utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);

lavorare in modo integrato in un gruppo professionale di lavoro/ricerca, contribuendo al miglioramento della salute del paziente, rispettando gli ambiti di competenza

delle differenti figure professionali del Sistema Sanitario;

adottare le precauzioni per prevenire i rischi nei luoghi di lavoro;

fornire attività di consulenza per gli specifici ambiti di competenza, su prodotti tecnologici e su aspetti giuridici.

Il curriculum del Corso di laurea comprende sia lezioni frontali, sia cicli di esercitazioni o sperimentazione e di tirocinio pratico-applicativo, che verrà attuato presso strutture didattico-sanitarie convenzionate, prima dello svolgimento dell'elaborato da discutere in sede di esame finale.

Le attività formative del (CdL) sono organizzate in:

Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Monodisciplinari

Laboratori Professionali

Tirocini professionalizzanti

Competenze linguistiche:

Attività a scelta dello studente

Attività in preparazione alla "Prova Finale

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti del CdL in Logopedia dovranno compiere un percorso di formazione professionalizzante teorico-pratico.

Durante il CdL gli studenti potranno acquisire/consolidare conoscenze sulla biologia fondamentale (i fenomeni biologici, biochimici e morfologici delle cellule, dei tessuti e organi), conoscere l'anatomia e la fisiologia umana in generale e, ovviamente, acquisire conoscenze anatomo-fisiologiche avanzate delle strutture coinvolte nella fonazione, deglutizione e respirazione. Gli studenti verranno quindi guidati nella conoscenza approfondita delle vie aereo-digestive superiori, degli organi di senso, degli apparati respiratorio, digerente, del Sistema Nervoso, dell'Apparato Locomotore e del Sistema Cardio-Vascolare. Unitamente all'insegnamento bio-anatomo-fisiologico fondamentale, gli studenti dovranno avere una conoscenza reale dei comportamenti verbali e non verbali tipici, mediante l'apprendimento di competenze tecniche e personali sugli elementi della linguistica generale, sui principi e le funzioni del linguaggio e della comunicazione umana, sui comportamenti verbali e non verbali dei pazienti, sui principi della fonetica e della fonologia e sulle realizzazioni fonetiche e le rappresentazioni fonologiche in funzione dei sistemi grafici tradizionali.

Una volta acquisite le conoscenze fondamentali, gli studenti saranno guidati nell'acquisizione di conoscenze cliniche specialistiche avanzate sulle principali patologie responsabili di disturbi di competenza logopedica e su quali siano le metodologie e gli strumenti di valutazione.

Il CdL prevede l'insegnamento dei principi fondamentali della riabilitazione generale e logopedica, delle principali procedure per la valutazione dei disturbi comunicativi linguistici nelle diverse fasce d'età e dei principali strumenti di valutazione utilizzati in ogni ambito. Gli studenti apprenderanno inoltre conoscenze fondamentali sulla psicologia, neuropsicologia e pedagogia, in modo da poter instaurare una comunicazione proficua e ottimale con i pazienti di tutte le età.

L'approccio clinico nei pazienti pediatrici affetti da disturbi del linguaggio e della deglutizione verrà approfondito attraverso l'acquisizione di conoscenze sulle principali disturbi di apprendimento, il loro inquadramento clinico, la valutazione ed il trattamento. Particolare attenzione verrà data alle patologie neurologiche croniche degenerative responsabili di deficit motori e sensitivi multipli e complessi ed alla patologia audiologica e otorinolaringoiatrica, in modo da offrire agli studenti una conoscenza teorica e riabilitativa sulle principali patologie di interesse logopedico.

Unitamente alle conoscenze specifiche logopediche (contribuire nella valutazione dei progressi riabilitativi e nel rilievo di eventuali abitudini viziate e/o complicate), gli studenti dovranno conoscere le basi della gestione clinica globale dei pazienti sulle terapie chirurgiche e riabilitative specifiche e non, sui farmaci utilizzati ed sul monitoraggio clinico necessario nei pazienti con patologie responsabili di disturbi del linguaggio e nella deglutizione, in modo da poter integrare in maniera attiva e consapevole tutte le altre figure sanitarie coinvolte nella cura dei pazienti.

Gli studenti dovranno acquisire anche conoscenze generali di tipo deontologico legislativo e professionale (conoscenze di base sui processi cognitivi, emotivi, neuropsicologici, educativi e socio-organizzativi) riguardo alla figura professionale del logopedista, necessarie per adottare comportamenti etici e professionali nella presa in carico del paziente e per un corretto inserimento nel mondo del lavoro.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte negli appelli indicati dal calendario didattico di Facoltà. Verranno valutati: acquisizione delle nozioni, conoscenza del linguaggio disciplinare, capacità di mettere in relazione concetti, capacità espositiva. Nel caso di corsi integrati il voto finale del corso integrato è espresso in trentesimi e rappresenta la media delle valutazioni riportate in ogni singolo insegnamento. Nel caso di seminari o altre attività viene attribuito un giudizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del percorso formativo gli studenti saranno in grado di rapportarsi in maniera professionale e umana con pazienti estremamente complessi (pazienti oncologici, pazienti con importanti deficit cognitivi, pazienti pediatrici, autistici o con disturbi dell'apprendimento) e dovranno essere in grado di valutare ed elaborare il bilancio logopedico specifico, in modo da pianificare il conseguente trattamento riabilitativo più adatto in base alle differenti patologie ed alle caratteristiche particolari di ogni singolo paziente.

Al termine del CdL gli studenti saranno pronti per programmare gli interventi riabilitativi anche nel rispetto di aspetti organizzativi e normativi relativi a gestione del luogo di lavoro e del personale sanitario, applicare valutazioni e test strutturati, elaborare i dati raccolti, e applicare ed integrare le attività riabilitative logopediche del paziente in maniera congrua e razionale con le sue esigenze terapeutiche e con assunzione di responsabilità.

Nel caso di Corsi Integrati, la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte negli appelli indicati dal calendario didattico di Facoltà. Verranno valutati: acquisizione delle nozioni, conoscenza del linguaggio disciplinare, capacità di mettere in relazione concetti, capacità espositiva. Il voto finale del corso integrato è espresso in trentesimi e rappresenta la media delle valutazioni riportate in ogni singolo insegnamento. Nel caso di seminari o altre attività viene attribuito un giudizio.

Nel caso dei tirocini viene assegnata una idoneità dal coordinatore dei tirocini che riceve i resoconti dei tutor di struttura o di laboratorio a seguito dell'osservazione di ciascuno studente in termini di partecipazione, interesse mostrato e capacità di applicare le conoscenze in ambito pratico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente sarà in grado di:

analizzare, con piena autonomia e attenendosi ai principi della deontologia professionale, i meccanismi biologici per meglio comprendere l'importanza scientifica e l'impatto sociale ed etico dei risultati ottenuti;

individuare, raccogliere, valutare e analizzare le alterazioni fisiche del Sistema Nervoso, dell'Apparato Locomotore, del Sistema Cardio-Vascolare e Respiratorio.

Individuare, raccogliere, valutare e analizzare dati statistici;

impostare il miglior programma riabilitativo adatto al singolo paziente;

integrare i contenuti teorici acquisiti durante il corso con la pratica riabilitativa;

raggiungere l'autonomia di giudizio sulle alterazioni organiche e funzionali degli organi e delle regioni anatomiche coinvolte nel linguaggio e nella deglutizione;

applicare il codice deontologico nell'agire professionale e nei rapporti con altri professionisti, e adottare comportamenti etici e professionali;

individuare le caratteristiche dei disturbi di linguaggio in età evolutiva, applicare la valutazione e il bilancio logopedico;

adottare un atteggiamento professionale applicabili a diverse situazioni cliniche e uno stile di lavoro personale capace di ridurre il rischio psicosociale (stress, burnout);

utilizzare il ragionamento clinico per valutare ed affrontare le fasi del processo terapeutico, le possibili problematiche e la lettura e interpretazione di eventuali cambiamenti;

distinguere la differenza esistente tra lingua e linguaggio in una visione globale e diacronica di entrambe;

riconoscere la natura e la gravità dei disturbi del paziente, in modo da poter comprendere autonomamente quali siano le sue necessità riabilitative;

collaborare attivamente con le altre figure professionali coinvolte nella cura del paziente (medici e infermieri);

pianificare e condurre il trattamento riabilitativo in supervisione con progressiva assunzione di responsabilità;

valutare il disturbo e pianificare e condurre il trattamento riabilitativo in supervisione;

valutare e interpretare correttamente i diversi esami audiometrici;

valutare la scelta della tecnica di presa in carico più adeguata;

integrare i contenuti teorici acquisiti durante il corso con la pratica riabilitativa;

dimostrare una buona autonomia di scelta fra le differenti opzioni terapeutiche, basata su una congrua comprensione della patologia dei pazienti;

adattare le differenti strategie riabilitative nei pazienti pediatrici;

effettuare il bilancio e la presa in carico riabilitativa nei pazienti con disturbi di apprendimento;

pianificare e condurre il trattamento logopedico, verificare l'efficacia dell'intervento elaborare una relazione logopedica;

valutare e pianificare il trattamento logopedico della disfagia nell'ambito delle varie patologie e delle diverse fasce d'età. afasia: gli studenti dovranno attuare il programma riabilitativo in base alla valutazione e alla diagnosi funzionale delle diverse patologie in ambito cognitivo e linguistico nell'adulto;

attuare una corretta presa in carico riabilitativa, a partire dalla valutazione fino al trattamento secondo le più recenti evidenze scientifiche.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente sarà in grado di:

farsi comprendere sia dagli specialisti del campo sia da quelli non specialisti, per poter trasmettere la loro conoscenza, le loro idee operative, i problemi e le soluzioni intraprese sia nel gruppo di lavoro che all'esterno;

Analizzare e valutare le alterazioni fisiche del Sistema Nervoso, dell'Apparato Locomotore, del Sistema Cardio-Vascolare e Respiratorio. Acquisire adeguate abilità interattive con gli altri componenti del team riabilitativo in merito alle tematiche oggetto del corso;

eseguire le analisi statistiche più frequentemente utilizzate nei lavori di ricerca medica;

comunicare in maniera rapida, chiara ed efficace con il personale sanitario sulle condizioni cliniche dei pazienti;

utilizzare una buona terminologia tecnica che permetta di descrivere adeguatamente le condizioni cliniche del paziente e i suoi bisogni riabilitativi con tutto il personale sanitario;

utilizzare un lessico specifico e appropriato alla disciplina; leggere le dinamiche relazionali e i meccanismi di difesa/adattamento delle persone che possono essere in situazioni di disagio, trasmettendo empatia e assonanza emotiva; saranno in grado di dialogare efficacemente con gli utenti e i familiari, di comunicare e argomentare il loro operato e le decisioni assunte con lequipe di lavoro;

utilizzare un comportamento consono al ruolo professionale, sia a con il paziente che con gli altri professionisti, adottare una comunicazione efficace con le diverse figure che ruotano intorno al paziente;

redigere la relazione logopedica rispetto al caso;

disquisire in modo efficace delle normative legislative che regolano organizzazione sanitaria, deontologia e responsabilità professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente sarà in grado di:

apprendere progressivamente le nozioni di base della biologia, della biochimica e della morfologia e i frequenti riferimenti a esempi pratici permetteranno allo

studente di maturare i meccanismi di comprensione necessari per capire il ruolo delle figure professionali bio-sanitarie;
sviluppare capacità di analisi, di definizione, di valutazione, di illustrazione, di contenimento e di risoluzione delle alterazioni fisiche del Sistema Nervoso, dell'Apparato Locomotore, del Sistema Cardio-Vascolare e Respiratorio;
acquisire adeguate abilità interattive con gli altri componenti del team riabilitativo in merito alle tematiche oggetto del corso. Sviluppare capacità di analisi statistica; dimostrare adeguate capacità di apprendimento dei processi neurofisiologici coinvolti nel linguaggio e nella deglutizione;
acquisire una buona terminologia tecnica che permetta di descrivere adeguatamente le condizioni cliniche del paziente e i suoi bisogni riabilitativi con tutto il personale sanitario;
dimostrare adeguate capacità di apprendimento delle strutture anatomiche del corpo umano, con particolare riguardo ai distretti maggiormente coinvolti nel linguaggio e nella deglutizione;
dimostrare di aver appreso le principali conoscenze rispetto all'etica al codice deontologico e al profilo professionale del logopedista. Gli studenti dovranno dimostrare di aver appreso approfondite conoscenze nell'ambito dell'inquadramento della valutazione e della riabilitazione delle patologie in età evolutiva;
esprimere competenze necessarie per promuovere progetti di educazione e riabilitazione finalizzati alla cura e miglioramento della salute dell'utenza; affrontare efficacemente eventuali studi successivi a un livello formativo superiore. responsabilità per il proprio sviluppo professionale con responsabilità più alte che sia in grado di rispondere ai cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali;
progredire nella comprensione e nell'utilizzo della terminologia tecnica che permetta di descrivere adeguatamente le condizioni cliniche del paziente e i suoi bisogni riabilitativi con tutto il personale sanitario;
studiare in modo autonomo per trarre profitto da Corsi di approfondimento, Seminari specialistici e in seguito Masters
dimostrare adeguate capacità di apprendimento sulla clinica e la fisiopatologia dei principali processi patologici responsabili dei disturbi del linguaggio e nella deglutizione;
dimostrare adeguate capacità di apprendimento sulla comune gestione clinica dei pazienti ricoverati per le principali patologie legate ai disturbi del linguaggio e della deglutizione e dovranno essere in grado di contribuire alla valutazione della "salute" del paziente;
dimostrare di possedere conoscenze sui bisogni riabilitativi dei pazienti nei vari ambiti, adeguate al corso di studio previsto per gli studenti del II anno;
dimostrare di aver acquisito le principali conoscenze rispetto ai vari disturbi pervasivi alla loro valutazione e trattamento in tutte le fasce d'età;
dimostrare una progressiva autonomia nella presa in carico del paziente;
sviluppare capacità di analisi, di definizione, di valutazione e di illustrazione in ambito di Management e servizi sanitari;
acquisire adeguate abilità interattive con gli altri componenti del team riabilitativo in merito alle tematiche oggetto del corso.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto. Occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale di biologia, chimica, matematica, fisica e cultura generale (secondo il programma di cui del D.M. ministeriale che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale).

Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (a laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

La prova ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

Gli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Classe, acquisiscono un debito nelle materie di Biologia e Chimica.

Allo scopo di consentire il recupero del debito formativo, il Consiglio del CdS istituisce attività didattiche propedeutiche che sono svolte nell'arco del 1° semestre del primo di corso e che devono essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti ammessi con debito formativo.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da i Docenti facenti parte del CdS, o da Tutor didattici appositamente selezionati. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti.

Le informazioni sui requisiti di ammissione e sulle modalità di accesso sono consultabili ai seguenti link:

sito di Ateneo: <http://people.unica.it/orientamento/bandi-di-selezione/>

sito Segreteria Studenti:

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/2014/02/16/prova-di-selezione-per-laccesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale-in-medicina-e-chirurgia-e-in-odontoiatria-e-protesi>

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale dei Logopedisti si compone di:

a) Prova pratica: nel corso della quale la Commissione esamina i candidati sottoponendoli alla prova pratica abilitante le cui modalità sono definite nel Regolamento Didattico del corso e esplicitate nel quadro A 5.b b) Dissertazione della tesi

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di logopedista.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Logopedista****funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura professionale si occupa dell'assistenza diretta, individuale e mirata per ogni singolo paziente garantendo un percorso di riabilitazione ai pazienti affetti da disturbi della deglutizione, respirazione e fonazione.

L'indicazione, i tempi della riabilitazione e gli obiettivi principali della terapia logopedica vengono individuati attraverso una valutazione collegiale medico-logopedica, mentre il logopedista traccia i dettagli del programma riabilitativo e ne valuta i progressi, segnalando e discutendo con il personale infermieristico e medico le eventuali criticità, in modo da adattare la gestione sanitaria alle esigenze particolari del paziente. La riabilitazione logopedica ha alcune sfere di attività principali: la popolazione adulta affetta da patologia oncologica delle vie aereo-digestive superiori, la popolazione adulta affetta da patologie degenerative che alterino la funzione delle vie aereo-digestive superiori, la popolazione pediatrica con disturbi organici e funzionali dell'udito e delle vie aereo-digestive superiori.

competenze associate alla funzione:

Il logopedista deve avere una precisa conoscenza della normale funzione delle vie aereo-digestive superiori, di quali patologie ne alterino l'attività e di quale sia il loro meccanismo eziopatogenetico. Accanto a queste conoscenze tecniche fondamentali, il logopedista dovrà possedere/acquisire capacità relazionali adatte per confrontarsi con pazienti molto fragili: pazienti oncologici, pediatrici, affetti da patologie degenerative croniche, o esiti di complicanze chirurgiche. Queste qualità sono fondamentali perché la riabilitazione logopedica non è un'attività di comunicazione unilaterale, ma uno scambio di informazioni fra due individui con conoscenze, capacità e competenze diverse che portino ad uno scopo comune: la migliore riabilitazione logopedica possibile per ogni singolo individuo.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Logopedia possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali, presso unità operative di degenza e servizi ambulatoriali;
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.
- nell'attività come libero professionista

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Logopedisti - (3.2.1.2.3)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica	8	10	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale MED/04 Patologia generale	15	21	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base

26 - 36

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della logopedia	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-PSI/08 Psicologia clinica MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	38	45	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica	4	8	2
Scienze medico chirurgiche	MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	6	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro	2	6	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	4	6	4
Management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	2	2
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-LIN/01 Glottologia e linguistica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			114 - 135	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/43 - Medicina legale	1	1	-
Totale Attività Affini			1 - 1	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	
A scelta dello studente		6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività			24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	165 - 196

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/43)

Si è stabilito di inserire il SSD MED/43, pur presente tra i caratterizzanti, in quanto non è stato possibile inserirlo in tale ambito, pur tuttavia si ritiene indispensabile tale settore ai fini di una completa formazione in ambito sanitario

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/02/2017